

Dislessia, festa dell'associazione Apav che si rafforza

Progetti vecchi ma anche nuove iniziative per sostenere bambini e ragazzi alle prese con i problemi legati alla dislessia. Con la festa che si è svolta ieri pomeriggio a La Siviera, l'Apav (associazione parole che volano) ha ufficialmente aperto il secondo anno di attività.

L'associazione guidata da Luca Ascani proporrà lo sportello di consulenza, l'aiuto compiti, il laboratorio informatico. Punterà poi sulla formazione di nuovi volontari per preparare altre persone che siano disponibili a seguire gli studenti con disturbi dell'apprendimento. Patologia che riguarda il cinque per

cento della popolazione.

«L'anno scorso seguivamo dieci, dodici ragazzi - spiega Ascani - ma le persone che hanno necessità di essere aiutate nei compiti sono molte di più. Ma serve gente preparata per questa delicata attività di volontariato». Il corso di formazione si svolgerà grazie all'autofinanziamento degli oltre novanta soci dell'Apav di Terni.

E riparte anche il progetto "Leggere senza leggere" avviato con successo con la biblioteca Comunale di Terni.

Nella nuova sede dell'associazione, in via Mancini, sarà attivato il laborato-

rio informatico dove i ragazzi potranno usufruire di software sull'apprendimento grazie alla presenza di personale specializzato.

L'Apav prosegue e rafforza l'attività, forte anche delle nuove leggi in materia di dislessia. «Entro settembre il Senato dovrebbe approvare la legge che prevede più aiuti a scuola per chi soffre di dislessia. Dalle elementari all'università - dice Luca Ascani - saranno regolamentati strumenti e metodi adeguati».

N.G.